

L'EDIZIONE DEDICATA AL GRANDE CANTAUTORE GENOVESE E A GEORGES SIMENON. AL CANTERO C'È MORGAN

Festival della Parola 2017, si alza il sipario

Domani alle 10 in caruggio dritto l'inaugurazione della "Temporary road via Luigi Tenco"

ELOISA MORETTI CLEMENTI

CHIAVARI. L'inaugurazione della "temporary road via Luigi Tenco", domattina alle dieci in via Martiri della Liberazione, segnerà l'avvio della quarta edizione del Festival della Parola di Chiavari, interamente animata dalle canzoni dell'indimenticabile artista di cui quest'anno ricorrono i 50 anni dalla morte - e al quale è dedicata l'edizione 2017 insieme con Georges Simenon -: un percorso di 212 brani che comprende versioni jazz, interpretazioni straniere e cover incise dagli anni Sessanta fino alla recentissima "Mi sono innamorato di te", che ha emozionato il Teatro Ariston con le voci Tiziano Ferro e Carmen Consoli al Festival di Sanremo. I brani, selezionati dall'esperto Enrico Deregibus, verranno trasmessi per l'intera durata della manifestazione, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 in collaborazione con Radio Aldebaran.

Definita la colonna sonora della kermesse, il programma delle quattro giornate si snoda tra dibattiti, momenti musicali, presentazioni di libri e incontri con grandi ospiti, a partire da Marco Castoldi in arte Morgan, che aprirà il festival domani sera alle 21.15 al Teatro Cantero (come tutti gli appuntamenti, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti). A Chiavari, presenterà il suo lavoro dedicato a Tenco, in dialogo con il giornalista Enrico de Angelis, ma da un artista eclettico e imprevedibile come lui è lecito attendersi sorprese e divagazioni. Gli ospiti delle quattro serate provengono da ambiti lavorativi e culturali differenti: dopo Morgan, venerdì sera toccherà all'attore e doppiatore Francesco Pannofino intrattenere e incuriosire il pubblico del Cantero con il suo recital di musica e parole "Io vendo le emozioni", in cui il protagonista della serie tv di culto "Boris" ripercorre anche la propria carriera e le sue avventure. Come doppiatore, è stato l'alter ego di George Clooney, Denzel Washin-

Il programma di domani

ORE 9.30 - AUDITORIUM SAN FRANCESCO: "Il piccolo indiano Terra di Neve" a cura di Anastasia Angiuoni, Rosanna Maimone e Gianfranca Sanguineti. **TENSOSTRUTTURA VILLA ROCCA:** "La Parola in movimento, sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio del corpo" a cura di Marcella Martino

ORE 10 - TEATRO CANTERO: "L'immagine del mondo dall'Antichità alle scoperte più recenti", letture, interpretazioni, approfondimenti con i testi di Carlo Rovelli

ORE 11 - TEATRO CANTERO: "Donne e Scienza. La ricerca nell'ombra" a cura di Sara Sesti. **AUDITORIUM SAN FRANCESCO:** incontro con Paola Penco, Anna Maria Sanguineti, Valeria Ghioris, Nicola Orecchia; a seguire, presentazione del progetto "Luigi Tenco, il giovane idealista" in collaborazione con la Casa di detenzione di Chiavari, gli studenti dell'Istituto Caboto e delle scuole medie Alpi e Della Torre leggono i racconti scritti dai detenuti; intervento dell'ensemble del Comprensivo Della Torre di Chiavari

ORE 15 - CHIOSTRO PISCINA COMUNALE: "Prova d'attore", a cura del gruppo teatrale Delpino in Scena. **TEATRO CANTERO:** incontro con Bruno Morchio, Romolo Analdi e Gianni Analdi; a seguire proiezione del film "L'innamorato della signora Maigret" con Gino Cervi, regia di Mario Landi (1966)

ORE 15-19 - VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE: attività per bambini con libri usati a cura di Il Libraccio. **VIA VITTORIO VENETO:** gli editori del Tigullio presentano le loro opere; ospiti Pier Guido Quartero con "Il segreto dell'alchimista" e Davide Scovazzo con "Spazzatura, rossetto e un po' di Dio qua e là"

ORE 16.30 - VIA VITTORIO VENETO: reading di poesie a cura del Centro di Cultura L'Agave

ORE 17 - BAR CRYSTAL: "L'architettura segreta del mondo", con l'autrice Susanna Raule. **SOCIETÀ ECONOMICA:** "L'odierna riscrittura e rivisitazione iconografica di fiabe classiche", a cura di Angelo Nobile

ORE 18 - SOCIETÀ ECONOMICA: "Le Parole chiave della tradizione vedica" con Swami Nath Mishra, a cura di Goffredo Ferretto e Helena Molinari. **AUDITORIUM SAN FRANCESCO:** "Musica e parole" con l'ensemble della Scuola della voce di Sara Nastos; ospiti gli allievi della Scuola di canto della Filarmonica di Chiavari

ORE 18.30 - SERENDIPITY CAFÈ: "Perdutamente", con l'autrice Ida Amlesù. **PORTO TURISTICO:** incontro con il cantautore Mirkoeilcane

ORE 21.15 - TEATRO CANTERO: "Tenco, il giovane idealista", incontro con il cantante Morgan e il giornalista Enrico de Angelis



gton, Antonio Banderas e Tom Hanks: attori hollywoodiani e sex symbol che mal si conciliano con la fisicità un po' goffa e il sorriso da caratterista di Pannofino, che dopo tanti anni di lavoro dietro al microfono ha conquistato la popolarità, non solo per la sua voce, grazie alla fiction su Nero Wolfe e a film di successo al botteghino. Il suo recital è uno spettacolo contemporaneo, mediato dalle domande del musicofilo e saggista Alfredo Saitto, considerato tra i più autorevoli esperti musicali italiani, in un'atmosfera coinvolgente, quasi conviviale. Pannofino presenterà infatti anche i brani del suo primo disco, accompagnato dal musicista Lino Rufo. Ancora musica e parole nella serata di sabato, con Peppe Servillo: il fondatore degli Avion Travel, fratello dell'attore Toni, sarà intervistato da Massimo Cotto e accompagnato al sax da Javier Giroto. Gran finale, domenica sera, con il direttore del Fatto quotidiano Marco Travaglio che porta al Cantero il suo spettacolo "Slurp", in cui racconta come giornalisti, intellettuali e opinionisti hanno osannato e propagandato «la peggior classe dirigente del mondo».

«Abbiamo puntato su personaggi provocatori e sorprendenti - ha detto l'assessore al Turismo Daniela Colombo, presentando il programma - perché abbiamo l'ambizione di diventare un appuntamento fisso e un punto di riferimento nel panorama degli eventi culturali italiani». Promosso dal Comune di Chiavari e ideato da Helena Molinari con l'organizzazione dell'associazione Le Muse Novae di Enrica Corsi, l'evento è sponsorizzato da Duferco Energia e da Banca Carige, con il patrocinio del Mibac e di Regione Liguria. Tutti gli eventi, circa 75 in programma, sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

eloisa.moretti@hotmail.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTRO SERVIZIO >> 44

IN CARCERE A CHIAVARI PROGETTO UNICO IN ITALIA IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

In carcere nato il primo laboratorio di scrittura

Detenuti e studenti del Caboto hanno lavorato sui testi delle canzoni di Tenco

UNA figura inquieta, tormentata, ma soprattutto un genio creativo capace di scrivere, negli anni Sessanta, versi memorabili e anticonformisti come "Mi sono innamorato di te perché non avevo niente da fare": Luigi Tenco, e in particolare i suoi indimenticabili testi entrati a far parte della poetica musicale italiana, sono stati al centro del primo laboratorio letterario italiano, dedicato a un cantautore e svoltosi all'interno di un carcere. Il progetto "Luigi Tenco, il giovane idealista", è stato avviato alcuni mesi fa dalla collaborazione tra il Comune di Chiavari e la Casa di reclusione diretta da Paola Penco e ha coinvolto i detenuti ma an-

che gli studenti e i docenti dell'istituto professionale Caboto: il laboratorio di scrittura si è basato sui testi delle canzoni di Tenco, dall'impegnato "Cara maestra" al malinconico "Un giorno dopo l'altro" fino alle celebri "Mi sono innamorato di te" e "Ciao amore ciao".

INTROSPEZIONE

Le riflessioni scaturite dai brani musicali sono diventate degli elaborati

Riflessioni e considerazioni scaturite da questi brani sono diventate degli elaborati che verranno letti dai ragazzi della scuola media Ilaria Alpi e del Caboto nella giornata di apertura del Festival della parola, domani alle 11 all'Auditorium San Francesco, mentre l'en-

ESPOSIZIONE

Domani alle 11 all'auditorium saranno letti dai ragazzi della media Ilaria Alpi

semble musicale degli studenti dell'indirizzo musicale della Della Torre eseguiranno le canzoni in questione. All'incontro partecipano la responsabile della Casa di reclusione di Chiavari Paola Penco, le professoresse Anna Maria Sanguineti e Valeria Ghioris, l'assessore comunale ai Servizi sociali Nicola Orecchia. Sarà invece presentato sabato il cortometraggio "Il mio regno", realizzato dagli allievi del Caboto all'interno del carcere, come backstage del progetto. Un documentario inedito e significativo che avvicina detenzione e città, letteratura e musica, studenti e carcerati.

E. M. C.

IMBIANCATI ROCCA, PRATO CIPOLLA, I MONTI BUE E MAGGIORASCA

La nevicata di maggio in val d'Aveto: una beffa dopo l'inverno all'asciutto

SANTO STEFANO D'AVETO. Picnic sui prati? Al limite una bella ciaspolata. Il primo maggio in val d'Aveto è trascorso in un clima inconsueto. L'abbassamento delle temperature e la perturbazione che è passata sul Levante hanno determinato una nevicata dai 1.200 metri in su. Una spolverata di neve è scesa da Rocca d'Aveto ai monti Bue e Maggiorasca, compreso il prato della Cipolla a 1.600 metri. Neve anche sul passo del Tomarolo dalla frazione di Gavadi in poi. Va detto che ieri l'innalzamento della colonna di mercurio ha sciolto la neve alle quote più basse in poco tempo. Più in alto, invece, la neve ha resistito fino al po-



La Cipolla ieri mattina

meriggio, ma già verso sera, ad esempio, il prato della Cipolla si presentava nuovamente verde.

Ieri, dunque, sembrava una normalissima giornata di primavera. Ma il giorno prima era, meteorologicamente parlando, inverno

inoltrato. A Santo Stefano d'Aveto, in paese, non è nevicato. Ma è scesa un po' di grandine. E termosifoni e stufe sono rimasti accesi tutto il giorno non solo in val d'Aveto, ma anche in valle Sturla.

Va detto che la neve in questo periodo dell'anno non è una novità da queste parti (nei giorni precedenti si era assistito ad un'altra breve nevicata). Nel passato era già accaduto di assistere a nevicata fuori stagione a primavera inoltrata. Ma dopo l'inverno siccitoso (al punto che la stagione sciistica non è mai iniziata) la nevicata del primo maggio è sembrata quasi una beffa.

I. VALL.

LA STORICA ESPONENTE RADICALE SALUTATA DA TANTI AMICI

In trecento al cimitero di Camogli per l'addio laico a Laura Massi



Anche musica all'addio CIOTTI

CAMOGLI. Trecento, forse di più, al cimitero per salutare Laura Massi, la maestra protagonista di mille battaglie. Una folla trasversale ha accettato l'invito di Laura, delle figlie, Ilaria e Chiara, del compagno, Giorgio. Non voleva che fosse un momento di mestizia, Laura ma difficile nascondere il dolore dietro le lenti scure. Dolore spesso, autentico. «Una testimonianza profonda di quanto Laura abbia saputo formare, a scuola e nella vita di tutti i giorni - ha detto il professor Silvio Ferrari -. L'ha fatto con una straordinaria continuità, cercando, innanzi tutto, il rapporto sentimentale, emotivo». C'è la banda che suona per lei. E il messaggio, letto da

mini migliori, donne migliori». Il cantastorie Franco Picetti che pizzica la chitarra e intona "L'albero ed io", di Guccini; Buby Senarega recita "Nei mari della luna", di Rodari. Davide Oneto cita Eco e legge "Funerale", di Wislawa Szymborska, graffiante tableau di un funerale tradizionale. Cristina Campanile le dedica «Sono una donna bella, di una bellezza che non svanisce...». Vincenzo Masia appoggia sul feretro la bandiera dei Radicali, accanto a quella della Pace. Il ricordo di Antonio Leverone si chiude con la richiesta di una raccolta di firme per l'istituzione di una sala del commiato.

R. GAL.